

**Storico del cinema, docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa fin dal 1972 presso l'Università degli Studi di Firenze e prima di arrivare aveva insegnato a Cagliari Storia del Cinema. Aveva studiato anche alla Cattolica di Milano di cui raccontava che era ne scappato quasi subito. Nato nel marzo del 1923 e morto il 20 giugno del 2005, la sua passione era il cinema e gli piaceva anche polemizzare con i registi, Ho avuto il piacere di conoscerlo nel 1973/74, dopo aver letto alcuni suoi libri sia sul cinema che su vari argomenti sociali e culturali. Ebbene mi sono formata alla sua scuola umana e contemporaneamente critica.**

**Tra i giovani era considerato punto di riferimento per il Movimento studentesco e durante il periodo in cui frequentava la sede di Lotta continua divenendone il direttore responsabile, in quel periodico, scrisse articoli in difesa dell'anarchico Pinelli e venne denunciato dal commissario Calabresi per i suoi articoli incandescenti.**

**Baldelli in quegli anni studia le basi della comunicazione di massa.**

**Approfondendo i rischi legati ai grandi mezzi di comunicazione decidono di sposarne la causa in difesa delle prime radio e televisioni private e per questa ragione decide di concedere la propria firma di giornalista o anche di accettare la direzione responsabile di alcune testate dell'area della sinistra, prima fra tutte Controradio. E' stato considerato voce libera e trasversale dell'opposizione. Chi frequentava l' università negli anni Settanta-Ottanta ricorda ancora le sue lezioni aperte nell'**

**ateneo fiorentino. Le aule erano piene di studenti di tutte le facoltà anche se lui insegnava alla facoltà di Magistero. Era sua abitudine chiamare in cattedra uomini e donne qualunque e/o esponenti del mondo politico, del della cultura, del teatro e del cinema (da Mario Monicelli a Dario Fo da Marco Bellocchio a Nanni Moretti). In ateneo ha organizzato incontri gravidi di novità: sfilate di moda, eventi musicali e presentazione di libri, importanti come momenti di comunicazione (costume e società). Giornalista pubblicista, ex parlamentare nei primi anni Ottanta, entrò alla Camera con la lista radicale di Marco Pannella, ma come indipendente (dal 1980 al 1983). E' stato fra i primi studiosi in Italia a interessarsi delle comunicazioni di massa, a indagarne la fenomenologia. Come avevano fatto anche Pierpaolo Pasolini e Adele Cambria e egli anni incandescenti della morte a Milano dell'anarchico Pinelli difese gli anarchici e fu denunciato, processato e condannato per diffamazione dal commissario Luigi Calabresi, di quelle udienze sono rimasti storici i resoconti firmati da Camilla Cederna. Tra gli scritti di Baldelli, il volume «Informazione e controinformazione» è stato considerato alla fine degli anni Sessanta e in tutti gli anni Settanta, uno dei testi fondamentali sul tema della comunicazione. Mi raccontava che aveva conosciuto a Perugia Aldo Capitini tramite suo padre che lui chiamava (il campanaro) e lo aveva affiancato durante il periodo delle prime marce per la pace ad Assisi. Studioso attento ai movimenti giovanili e a tutto il nuovo che si affacciava alla società: quando nascono le prime radio e televisioni libere, a metà degli anni Settanta, la casa**

**di Baldelli in via dell' Oriolo a Firenze, era piena di gente: registi, scrittori, giornalisti, giovani pubblicitari interessati a organizzare iniziative legate alle prime radio. E tutti si facevano invitare a cena.**

## **Pubblicazioni**

***Sociologia del cinema. Pubblico e critica cinematografica. 1963***

*Film e opera letteraria. 1964.*

*I film di Luchino Visconti. 1965.*

*Comunicazione audiovisiva e educazione. 1967.*

*Politica culturale e comunicazioni di massa. 1968.*

*Cinema dell'ambiguità. 1969.*

*Cinema e lotta di liberazione. 1970.*

*Educazione e cinema. 1970.*

*Informazione e controinformazione. 1972.*

(il testo risale al momento in cui diviene docente di Teoria e tecnica della comunicazione di massa).

Riedito come *Informazione e controinformazione. Ediz. integrale. Stampa Alternativa, 2006.*

## **Chi era Pio Baldelli?**

Scritto da Silvana Grippi

Giovedì 27 Gennaio 2011 13:42 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Gennaio 2011 15:48

---

*Roberto Rossellini. 1972.*

*Luchino Visconti. 1974.*

*Charlie Chaplin. 1977.*

*Cybercomunicazioni e spazi pubblicitari. 1993.*

*Nuovi alfabeti e scuola analfabeta. Tempi di cambiamento: verso il 2000. 1994.*

*Mass media e violenza. 1996.*